

11 DICEMBRE

Mercoledì della Seconda Settimana di Avvento

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 11,28-30

In quel tempo, Gesù disse:

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Gesù ci dice oggi: Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò riposo. E il profeta Isaia ci assicura: Dio eterno è il Signore, creatore di tutta la terra: egli dà forza a chi è stanco e moltiplica il vigore allo spossato. Lo diceva Isaia al popolo in cammino per tornare a Gerusalemme. Insieme a Gesù, Isaia lo ripete a noi. Lo diceva anche ai suoi discepoli: Venite in disparte, con me; per un po' di riposo. Trovare tempo e modo per riposare vicino al Signore, stare un po' con lui, in silenzio, in disparte: è una medicina salutare e senza controindicazioni per riacquistare forza. Perché il Signore è buono e grande nell'amore. Quanti sperano nel Signore corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi. Tutti sono in cammino nei racconti di Natale: Giuseppe e Maria da Nazaret a Betlemme, i pastori e i magi verso il Bambino, tutti verso Gerusalemme. E tutti ritornano pieni una gioia segreta e profonda.